



Bentornata Pinetina!

di **STEFANO VESCOVI**, Sindaco di Vezzano sul Crostolo

Eccoci qua.

La "nostra" Pinetina ha un nuovo gestore.

Abbiamo impiegato certamente tanto tempo, passando per un bando deserto, a un periodo storico drammatico sul quale non voglio soffermarmi e che ancora ci fa soffrire e ci limita.

Partiamo dal nome, da un ritorno al passato, quello al quale penso tutti voi siate più legati: "la Pinetina".

Un luogo che, almeno per me, racchiudeva un'infanzia infinita di week-end, in quello che tanti di noi ricordano come lo "Zoo". Dalla gabbia dell'orso, che fortunatamente è solo un lontano ricordo, alle scimmiette tornate finalmente nel loro habitat naturale, passando per le varie voliere e le vasche, che oggi sono aperte, al punto ristoro, per finire alla struttura centrale del parco, composta da magazzino e appartamento del guardiano, oltre che dalla sala polivalente, dove io stesso ho frequentato un paio di campi estivi.

I recinti restano e sarà cura del gestore occuparsene e scegliere cosa farci, questo sempre salvaguardando il benessere degli animali che ci vivono e vivranno: gli asini, ad esempio, ci sono ancora ... alle volte non solo nei recinti mi verrebbe da dire ... concedetemi la battuta.

Oggi la Pinetina è abitata da decine e decine di pavoni, da daini e caprioli che sono liberi di andarsene dove meglio credono.

Ricordo che era il luglio 2019 quando aprimmo i faldoni dell'Eco Parco (di proprietà della Provincia) e ci accingemmo a sederci con loro per trattare i futuri rinnovi, in imminente scadenza. Per la gestione della Pinetina il Comune riceve da sempre contributi annuali da parte della Provincia di Reggio, anche se negli anni si sono sempre ridotti. Non entro nei dettagli, ma parliamo di una diminuzione da 50.000 euro annui, ai 10.000 proposti in sede di ultimo rinnovo.

Nonostante comprendessimo il momento storico, oltre alla situazione borderline delle Province, che prima esistevano, poi non dovevano più esistere ... ma invece c'erano (...e per fortuna mi viene da dire.), abbiamo trovato inaccettabile che ci venisse riconsegnato un luogo con una struttura centrale INAGIBILE (bagni compresi...), in cui nel 2020, ma non era il primo anno... ci siamo trovati costretti a installare due bagni chimici. Dico inaccettabile perché per il parco erano state destinate cifre superiori ai 500.000 euro nell'ultimo quindicennio...

Mi sorgono alcune domande: nel corso degli anni perché nessuno si è interessato a mantenere la struttura centrale in uno stato decoroso, vista l'ampia disponibilità economica di cui si disponeva? È diventata inagibile tutta ad un tratto? Non devo, E NON VOGLIO, fare polemica, sia chiaro, è una semplice e mera constatazione. Però è doveroso dire come stanno le cose, perché la "favola" che spesso si racconta dei "denari che non ci sono" non è del tutto corretta. Le risorse finanziarie esistevano ed esistono, il discorso è diverso e riguarda il dove si decida di investirele?



Come tutti sappiamo, il 2020 è stato un anno inimmaginabile sotto tantissimi punti di vista e il bando della Pinetina era andato deserto, sia per il momento storico, sia per l'inagibilità dell'immobile. Da qui è iniziata una trattativa "diversa", molto rapida tra l'altro, per la quale è doveroso ringraziare il Presidente della Provincia Giorgio Zanni e i suoi collaboratori, con i quali non abbiamo mai avuto dubbi su come intervenire.

Era necessario reperire le risorse per ristrutturare l'intero immobile. Parliamo di un impegno necessario, doveroso, senza entrare nel merito delle cifre, perché quando un intervento è necessario, queste vanno impegnate e queste vanno reperite. Da qui siamo ripartiti, con un nuovo bando, con tanti colloqui, tanti incontri e l'impegno del nostro gruppo di lavoro, guidato dall'Assessore Lugarini, che ringrazio al pari di tutto il nostro Consiglio Comunale...e non solo...

Comprendiamo che i 10.000 euro di contributi annuali attuali non siano i 50.000 di un decennio fa, ciò nonostante il bando di gara (con 7 partecipanti) ha trovato in UISP un valido vincitore (e c'erano tanti progetti meritevoli, progetti che UISP, intelligentemente, ha aperto al dialogo con gli sconfitti).

Il loro è un progetto di rilancio, sotto tanti punti di vista, un progetto denominato "natura in movimento" che dovrà aprire le porte del Comune, e della Pinetina, a tutti i cittadini della provincia di Reggio, e non solo. Non ci si dovrà "limitare" alla manutenzione del verde e della struttura, ma si punterà anche e soprattutto rilancio delle potenzialità ambientali, aggregative e turistiche dell'area.

In serbo abbiamo anche un'idea su un futuro collegamento con la Pinetina, ma è decisamente presto per svelarlo e non sappiamo ancora se sarà fattibile. Non siamo nemmeno a metà dell'opera e il lavoro è ancora tanto, ma pensiamo che la salita più difficile sia stata scalata.

Non mi resta che mandare l'ennesimo in bocca al lupo al presidente UISP Azio Minardi e ai suoi collaboratori, che ringrazio per la trasparenza, serietà e professionalità sempre dimostrata, ai quali rappresento per l'ennesima volta la volontà e la disponibilità di interagire costantemente con l'Amministrazione.

Pertanto invito voi cittadini a vivere la Pinetina, anche durante la settimana, per un paio di ore di relax, rispettandone i luoghi, come se fossero casa vostra, perché in realtà lo sono.



Orari, contatti e servizi

ORARI PUNTO RISTORO: Maggio - sab e dom ore 9.00 -19.00; Giugno e Luglio - merc ore 9.00-21.30, ven, sab, dom e festivi ore 9.00-19.00; Agosto -merc ore 9.00-23.00, ven, sab, dom, festivi e prefestivi ore 9.00-19.00; Settembre e Ottobre - sab e dom ore 9.00-19.00.

Nota: gli orari potranno variare in base all'evoluzione delle norme anti Covid-19.

COSA PUOI TROVARE: punto ristoro con bar, tavoli e panchine; book crossing; area attrezzata per il gioco dei bambini; piccola fattoria con daini, pavoni, caprioli e asini.

CONTATTI: Cell. 342.8404855 (negli orari di apertura del punto ristoro); Tel. 0522.267211 (centralino Uisp); E-mail lapinetina@uispre.it

In questo periodo in cui ogni giorno sentiamo parlare di Recovery Plan, che vuol dire soldi per investimenti per ridare slancio all'economia, anche per una piccola realtà come il nostro Comune è importante avere progetti pronti per attingere a eventuali finanziamenti.

Nel corso del 2020 e inizio 2021, l'Ufficio Tecnico (settore Patrimonio e Lavori Pubblici) è stato impegnato nel reperire e così ottenere un significativo numero di finanziamenti, relativi alle spese di progettazione e/o esecuzione delle opere a cui seguiranno le relative fasi procedurali ed esecutive ai sensi al Codice degli Appalti, a partire dall'affidamento della progettazione sino alla regolare esecuzione delle opere.

Si è prestato attenzione e impegno anche all'ottenimento di contributi relativi alla sola progettazione, in quanto utili e in certi casi necessari, per accedere a futuri finanziamenti inerenti all'esecuzione delle relative opere.

Fra i contributi per la progettazione richiesti e in attesa di riscontro ricordo quelli di seguito riportati:

- progettazione marciapiede a La Vecchia;
- progettazione messa in sicurezza Cave del Gesso;
- progettazione messa in sicurezza ponte in via Canossa, altezza Case Borseto.

I finanziamenti ottenuti in questo periodo sono di seguito riportati.

VIA MONCHIO



Fra i contributi assegnati al Comune dalla Regione si rileva quello pari a **100.000 euro** per la messa in sicurezza di via Monchio: tale criticità era stata già individuata dall'Amministrazione insieme ai nostri tecnici quale priorità, in quanto sede stradale di importanza comunale interessata in più tratti da significativi fenomeni di dissesto e movimenti franosi. Tale quadro di dissesto si è aggravato alla fine del 2020 e, a seguito di sopralluoghi congiunti con il Consorzio Bonifica Emilia centrale, si è convenuto di investire in via Monchio anche la significativa quota del contributo annuale della Bonifica riservato al nostro territorio comunale, pari a **49.000 euro**.

Esso è da aggiungere al sopracitato contributo regionale, per dare così seguito alla progettazione, esecuzione e collaudo delle opere di consolidamento necessarie, che consisteranno nella realizzazione di drenaggi, palificazioni in cemento armato e rifacimento di tratti della carreggiata stradale.



PINETINA

È di **95.000 euro** il finanziamento già ottenuto per la prevenzione incendio boschivo riguardante la Pinetina, con l'abbattimento dei pini secchi, che fornisce continuità all'attività di messa in sicurezza dell'area boschiva intrapresa e in corso grazie a finanziamenti regionali con cadenza pressoché biennale.

PATRIMONIO

- Finanziamento cofinanziato dal Comune per interventi sulla Biblioteca Comunale relativo ad attività impiantistica, arredo e riorganizzazione degli interni e dell'area esterna, compresa l'installazione di panchine ecologiche e accessibili a persone diversamente abili.
- Progettazione e manutenzione straordinaria del plesso scolastico del capoluogo.
- Progettazione della messa in sicurezza della sede comunale.
- Efficientamento energetico della sede comunale e del plesso scolastico del capoluogo con la sostituzione delle caldaie.



MULINO BONI

Fra i finanziamenti ottenuti, relativi alla progettazione di messa in sicurezza, si rileva quello pari a **60.000 euro** finalizzato all'esecuzione del 4° Lotto funzionale dei lavori di restauro del Mulino Boni, relativi al recupero interno degli ambienti destinati in passato ad alloggiare le macine e i relativi spazi di servizio, nel rispetto dei vincoli a cui è assoggettato l'immobile. Considerata l'importanza e le caratteristiche dell'intervento si è proceduto a investire il finanziamento ottenuto per incaricare un intero staff costituito da architetti, ingegneri, geologo e tecnici per la realizzazione di tutti gli impianti.



Ritorno a scuola, finalmente ...

di **PAOLO FRANCIA**, Vicesindaco di Vezzano sul Crostolo

Il 20 aprile il Consiglio Comunale ha votato, a larga maggioranza, la mozione presentata dal Gruppo "Vezzano di Tutti" relativa alla riapertura delle scuole.

Da più di un mese gli studenti delle Superiori hanno avuto la possibilità di tornare in presenza, seppur non continuativa. In precedenza i ragazzi delle scuole primaria e secondaria di primo grado, a loro volta, hanno avuto modo di rincontrarsi in classe e ritrovare i loro insegnanti.

Tutto passato? No! **Si è consumata un'ingiustizia** della quale dobbiamo ancora comprendere le conseguenze. Nessuno si può permettere di sminuire i rischi connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19 e nessuno intende censurare scelte di prudenza. Però non è accettabile subire e indulgere in modo acritico di fronte a ogni decisione assunta a riguardo.

I nostri ragazzi sono stati costretti a rinunciare per mesi a una quotidianità fatta di intrecci emotivi e partecipazione alla vita, senza avere alcuna responsabilità, **in assenza di evidenze scientifiche** inattaccabili tra le motivazioni addotte per tutelare non loro, ma le generazioni successive.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha evidenziato che, anche con la più ampia diffusione di varianti più infettive, **non esistono prove che le scuole contribuiscano in modo importante alla trasmissione comunitaria**. Misure come la distanza fisica, le mascherine, l'igiene delle mani e la ventilazione, applicate in modo appropriato all'età, dovrebbero consentire alle scuole di rimanere aperte, anche con un numero crescente di persone infette nella comunità. OMS ed Embo (che vanta nella sua storia 87 premi Nobel) indicano che l'andamento dell'indice Rt non è stato condizionato dall'apertura delle scuole e che la maggior parte delle infezioni riportate negli studenti sono state acquisite a casa.

Il Consiglio di Stato ha imposto al Governo di decidere le eventuali chiusure delle scuole sulla base di dati certi scientificamente fondati: "In assenza di prove evidenti dei vantaggi della chiusura delle scuole, il principio di precauzione impone di mantenere le scuole aperte per prevenire danni irreversibili ai bambini e adolescenti, alle donne e alla società intera".

Invece abbiamo sacrificato gli studenti a beneficio degli adulti. Tutti e indistintamente. Quando **in tante realtà, come la nostra, il rispetto dei rigidi protocolli**, per l'attuazione dei quali abbiamo sostenuto tanti sforzi, **alla prova dei fatti stava dando dimostrazione di efficacia**. I focolai scolastici effettivi sono stati ben pochi. E **con le scuole chiuse è cresciuto notevolmente il livello di disoccupazione femminile**.

Eppure fino all'ultimo la politica è rimasta rigidamente ferma su soluzioni di comodo: il sindaco di Reggio ha continuato a esprimere preoccupazione per la riapertura delle scuole e non pochi, a livello istituzionale e sindacale, nonché tra i dirigenti scolastici, hanno perseverato su logiche di fuga da ogni responsabilità, preferendo nascondersi dietro la Didattica A Distanza.

In Europa l'Italia è il Paese che ha mantenuto più a lungo le scuole chiuse. E con la seconda e terza ondata siamo stati il primo Paese europeo a chiuderne buona parte.

Abbiamo ascoltato tanti politici ipocriti, zelanti nell'approcciare la scuola con dichiarazioni al miele, riconoscendole a parole l'importanza prioritaria che dovrebbe avere; nei fatti imperdonabilmente approssimativi, come del resto nei confronti di alcune attività economiche, nel valutare scientificamente l'impatto effettivo sull'andamento del contagio dei focolai scolastici.

Abbiamo fatto pagare agli studenti l'incapacità amministrativa di organizzare un servizio di trasporto scolastico adeguato.



Sono i ragazzi le maggiori vittime dell'inefficienza a predisporre un servizio solerte e capillare di tracciamento prima e di vaccinazione poi. E tutt'ora **la scuola è l'unico ambito in cui se uno studente è positivo, tutta la classe va in quarantena, anche se una volta fatti i tamponi tutti gli altri sono negativi**.

Quale sia il prezzo lo abbiamo appena iniziato a vedere, ma lo capiremo meglio in futuro. **Il ricorso agli psicologi da parte di ragazzini è incrementato esponenzialmente**. Ci sono decine di casi di ragazzi che hanno devastato casa, angosciati dal vivere reclusi in un mondo di 80 metri quadri. Giovani che hanno perso il sonno a causa di overdose di video; che hanno smesso di mangiare, spesso senza che i genitori nemmeno se ne accorgessero; che hanno scambiato la notte con il giorno chattando con gli amici. Ci sono reparti di neuropsichiatria infantile che si sono riempiti. **Sono aumentati i disturbi del pensiero gravi, le crisi di ansia e di agitazione**. Facciamo ricoverare degli adolescenti ed è normale... Si parla di "**hikikomori**", che in giapponese significa "**stare in disparte**": si tratta dell'allontanamento dalla vita sociale, il processo di "ritiro" in uno spazio ristretto, che solitamente coincide con la camera da letto. Gli psicologi temono che nei prossimi anni diventerà una delle problematiche più frequenti negli adolescenti. I segnali sono: l'abbandono delle attività sociali, dello sport e delle uscite con gli amici; i videogiochi online che diventano l'unico rapporto con il mondo esterno; fino ad arrivare all'abbandono scolastico. La pandemia sta diffondendo anche questo virus nel disinteresse generale. A Cagliari, in 30 giorni, ci sono stati 300 abbandoni scolastici. A Caivano, in provincia di Napoli, 161 bambini e ragazzi hanno fatto un numero di assenze che già ne determinerebbe la bocciatura.

Qualcuno pensa che in fondo così i ragazzi siano stati protetti e che, in sostanza, si siano dovuti adattare come tutti. La nostra presa di posizione ad alcuni parrà populista. Ma, al di là degli schieramenti politici, ci siamo trovati quasi tutti concordi nel criticare insieme, con convinzione, il messaggio emerso da oltre un anno: la scuola e gli studenti sono sacrificabili, tra l'altro dopo averli totalmente esclusi dal processo decisionale sugli interventi che li riguardano.

Ci siamo assuefatti alla convinzione che i rischi fioriscano nelle scuole e nei ristoranti. Ma a scuola fioriscono i nostri figli e il nostro futuro. E ci siamo convinti che, anche se non vedono il sole, queste meravigliose margherite cresceranno ugualmente profumate. Mentre hanno un bisogno vitale di relazioni e formazione, anche emotiva.

La scuola deve essere l'ultima a chiudere e la prima a riaprire, perché il concetto di salute è ben più complesso che il conteggio dei contagi e dovrebbe includere anche la salute dei ragazzi. Bisogna spalancare la scuola e lavorare per migliorarla. Servono i centri di aggregazione. Serve lo sport. Rimettiamo veramente i nostri figli in cima alle nostre preoccupazioni e non in fondo.

di **GIORGIA GRIMALDI**, Assessore a Servizi sociali, Pari opportunità e Politiche giovanili



Nonostante le oggettive difficoltà nel raggiungere in modo diretto le persone, il Centro Famiglie, dall'autunno 2020 all'aprile 2021, ha continuato a essere un punto di riferimento per i cittadini e non ha rinunciato a dare loro la possibilità di riflettere e confrontarsi su temi importanti, alcuni nati proprio dalla particolarità del momento che stiamo vivendo.

APPUNTAMENTI ONLINE

La chiusura di tante attività del Centro, che si svolgevano in presenza, ha comportato la perdita di strumenti fondamentali come lo spazio genitori-bambini, i momenti di formazione, gli incontri tra neo genitori, i laboratori e ha posto le operatrici del Centro di fronte alla necessità di trovare modalità alternative per continuare a presidiare il territorio a sostegno delle famiglie e della genitorialità.

In questo contesto la programmazione di incontri online, nonostante la fatica della gestione dello strumento e la difficoltà a creare una relazione con i partecipanti, ha avuto un buon successo di partecipazione e di circolazione delle idee.

Sono stati definiti 11 appuntamenti su piattaforma Meet o Zoom, di 60/90 minuti l'uno con contenuti concreti e spendibili nella vita quotidiana. Si è cercato di dare risposta alle domande che il Centro Famiglie ha continuato a ricevere sia attraverso l'attività di consulenza, che non si è mai fermata, sia via mail/telefono.

Alcune grandi tematiche hanno guidato le scelte fatte.

- **CONFLITTO:** gestione dei conflitti, conflitto come crisi creativa, il potere nella relazione - **2 appuntamenti con 43 partecipanti.**
- **GIOVANI, VOLONTARIATO, COMPETENZE:** STEAM Education, SOFT SKILLS, testimonianze dal mondo del lavoro e del volontariato - **2 incontri con 41 partecipanti.**
- **SVILUPPO PSICOAFFETTIVO:** l'importanza delle regole e l'educazione all'affettività e alla sessualità - **2 incontri 57 partecipanti.**
- **ADOLESCENZA:** come vivono i ragazzi in emergenza Covid, comportamenti violenti, uso e abuso dei social - **3 incontri con 100 partecipanti.**
- **SERVIZI PER I CITTADINI:** letture per età diverse, accompagnare alla lettura, fruizione dei Servizi bibliotecari - **2 incontri con 24 partecipanti.**

In tutto si sono ISCRITTI 117 CITTADINI.

L'utilizzo della modalità digitale per incontrare le famiglie e i cittadini ha aperto canali di comunicazione inaspettati, portando spunti di riflessione, idee, nuove domande, richieste di percorsi di approfondimento che in parte sono già stati presi in considerazione e programmati.

MEDIAZIONE INTERCULTURALE E LINGUISTICA

Il Centro Famiglie dell'Unione Colline Matildiche, mette a disposizione dei servizi educativi comunali e Fism e degli istituti comprensivi del nostro territorio, interventi di mediazione linguistica e culturale a supporto delle relazioni tra gli insegnanti e le famiglie di bambini/e provenienti da altri paesi. Gli interventi riguardano in modo particolare l'interpretariato linguistico e il sostegno alla comprensione interculturale. Nell'anno 2020, fortemente condizionato dalle chiusure legate al Covid 19, gli interventi si sono dimezzati rispetto agli anni precedenti. Storicamente sono circa 150 le ore annuali di mediazione attivate dalle scuole e dai servizi del territorio.

Nel 2020 è stato attivato il servizio di mediazione per le famiglie di **15 bambini/e in 7 lingue diverse:** arabo, cinese, hindi, punjabi, urdu (per India e Pakistan), russo, twi (Ghana), per un totale di **74 ore che hanno coinvolto 4 alunni residenti ad Albinea, 8 residenti a Quattro Castella, 3 residenti a Vezzano.**

PROSSIME ATTIVITA'

Oltre alle attività di mediazione familiare, consulenza psico-educativa e di coppia, che proseguiranno regolarmente, sono stati programmati:

- Laboratori esperienziali per diverse fasce d'età nei parchi dei 3 comuni dell'Unione per rispondere al bisogno di socializzazione dei più piccoli e alla necessità di tornare ad abitare il territorio.
- Cinque laboratori di STEAM EDUCATION per restituire ai ragazzi importanti momenti di incontro, scambio e apprendimento, che saranno aperti agli alunni delle scuole secondarie di 1° grado del nostro territorio. Si sono iscritti 60 ragazzi e si prevede di dare continuità all'esperienza, se possibile in presenza, nel prossimo autunno in luoghi dei tre comuni.
- Percorsi di confronto a piccolo gruppo per riappropriarsi della relazione e del sostegno reciproco si stanno delineando con il Servizio Sociale Minori. Si tratta di un "gruppo di parola", per ragazze tra i 16 e i 20 anni e un gruppo di confronto e condivisione tra mamme.
- Formazione per operatori del Centro Famiglie, del servizio sociale e dei servizi educativi/scolastici sul tema del ritiro sociale dei giovani, problema che il Covid ha amplificato.
- Sportello di ascolto psico-educativo per giovani tra i 16 ed i 25 anni di cui è iniziata la progettazione e che verrà attivato in modo sperimentale.
- Incontri nelle scuole per alunni e insegnanti dedicati alla parità di genere ed alla lotta alle discriminazioni che riprenderanno in autunno.

Altre domande sono state recepite e, se possibile, verranno inserite nella programmazione futura. Molti genitori chiedono di potenziare i percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità all'interno delle scuole, altri evidenziano la necessità di una formazione sull'educazione all'utilizzo dei Social da parte dei più piccoli: la DAD alla Primaria ha aperto anche ai bambini potenziali accessi a un mondo troppo vasto, che fino a questo momento molte famiglie avevano presidiato.

E' sempre alta inoltre la richiesta di confronto e formazione sulla tematica del conflitto, il lockdown ha messo a dura prova le dinamiche familiari e ha esacerbato gli attriti tra la coppia, genitori e figli, nel mondo del lavoro.

Domanda di fondo rimane comunque la necessità di confrontarsi e di condividere le speranze e le fatiche, tra genitori, cittadini, associazioni, tra loro e con i professionisti per continuare a stare bene, a crescere, a educare e a prendersi cura degli altri.





Il momento che stiamo ancora vivendo continua a richiederci di evitare assembramenti, non consentendoci di organizzare appuntamenti pubblici in cui incontrare voi cittadini.

Questo però non ci ha fermati e ci ha suggerito di mettere in campo nuove modalità con cui dialogare. Per questo motivo, in sostituzione dei consueti incontri nelle frazioni, il sindaco, gli assessori e tutto il Consiglio comunale, nei mesi scorsi vi hanno invitato a partecipare a una nuova forma di "dibattito a distanza" realizzato inviando le vostre domande, proposte, richieste, osservazioni tramite e-mail, whatsapp, messenger o "imbucando" un vostro scritto nel box collocato nell'atrio del municipio.

In questa pagina vi restituiamo le risposte ad alcune vostre domande. Precisiamo che non è stato possibile dare risposta o attuazione a tutte le sollecitazioni, in quanto compito dell'Amministrazione è fare sintesi e, in base alle nostre possibilità, anche e soprattutto economiche, dare al nostro operato delle priorità.

Le auto vanno troppo veloci nella strada che attraversa Sedrio e serve manutenzione. Come interverrete?

La strada in questione è una provinciale (SP11), ma il Comune si è già confrontato con l'Ente Provincia, il quale ha dato l'autorizzazione alla realizzazione di due rallentatori in asfalto. Per la manutenzione purtroppo il Comune non può fare altro che continuare a sollecitare gli organi preposti.

Ci sono alcuni giochi rotti al parco Sant'Antonio. Come si intende procedere?

L'Amministrazione dopo un sopralluogo in alcuni parchi del territorio, oltre a quello citato, ha stabilito che purtroppo i giochi non possono essere riparati. Pertanto si è optato per la riqualificazione di alcune aree con un investimento che consentirà la SOSTITUZIONE di alcuni giochi danneggiati.



In alcune zone abbiamo riscontrato problemi con l'illuminazione pubblica. Che interventi sono previsti?

Rispetto a quanto già stanziato, sono stati investiti ulteriori 100mila euro per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica. A breve verrà incaricato un elettrotecnico e individueremo i punti con maggiori problemi, che costituiranno le nostre priorità di intervento. In seguito quantificheremo gli interventi da effettuare e i relativi costi.

Alcune volte non è facile trovare parcheggi nei borghi del territorio. E' possibile risolvere questa situazione?

L'Amministrazione si fa carico di questa segnalazione e valuterà tutte le possibili soluzioni a disposizione con una precisazione: non si tratta di un problema di immediata e semplice soluzione considerata la morfologia del nostro territorio

Tempo d'estate: sport, natura, gioco e tanto divertimento...

BABY SUMMER CAMP

Gestore: Scuola Infanzia e Nido "La Provvidenza"
Dove: Via Roma Sud - Vezzano
Quando e chi: 5 - 30 luglio bambini 1- 6 anni
Contatto: 353-4141734

CRESCERE IN NATURA: SETTIMANE ESTIVE AL BOSCO

Gestore: APS Icaro ICare
Dove: Loc. Case Martini - Pecorile
Quando e chi: 5 - 30 luglio bambini 6 - 12 anni
Contatto: 328-8869578

LACAMPOLACAMP

Gestore: Assoc. per la pedagogia Steineriana
Dove: Oratorio S. Serafino - Pecorile
Quando e chi: 14 giugno - 16 luglio bambini 7 - 13 anni
POSTI ESAURITI

TAKE A SMILE

Gestore: Heron SCSD
Dove: Palestra Comunale e zona sportiva - Vezzano
Quando e chi: 7 giugno - 6 agosto bambini 5 - 13 anni
Contatto: 333-1689861

CAMPO INSIEME

Gestore: Polo di infanzia "San Pio X"
Dove: Via Lolli - La Vecchia
Quando e chi: 7 - 30 giugno (doposcuola 6 - 11 anni)
5 - 30 luglio (campo estivo 9 mesi - 13 anni)
1 - 10 settembre (pre-scuola 6 - 11 anni)
Contatto: 0522-600174

FARM CAMP

Gestore: C.I. Caval-Lotti ASD
Dove: Via Roma Nord - Vezzano
Quando e chi: 7 giugno - 10 settembre bambini 5 - 12 anni
Contatto: 347-7641724

SETTIMANE ESTIVE NEL BOSCO

Gestore: Canale Scuola Coop. Soc.
Dove: Loc. Case Martini - Pecorile
Quando e chi: 5 - 30 luglio per bambini 3 - 6 anni
POSTI ESAURITI

COS'E' SPID

SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette di accedere con un'unica identità a tutti i servizi on-line della pubblica amministrazione a livello nazionale (es: Fascicolo Sanitario Elettronico, Inps, Inail), a livello locale (es: pagamenti e servizi online del Comune, iscrizione a nidi e scuole dell'infanzia, presentazione telematica delle pratiche edilizie, etc.) e anche ai servizi privati che aderiscono a SPID.

SPID E'

SEMPLICE: un unico account per tutti i servizi on-line, una sola password da ricordare.

SICURO: l'autenticazione forte garantisce l'identità dell'utente in modo certo.

VELOCE: è utilizzabile ovunque e da qualsiasi dispositivo (computer, tablet e smartphone).

COME OTTENERE L'IDENTITÀ SPID/LepidaID

Ricordiamo che presso il Comune di Vezzano sul Crostolo è attivo lo sportello SPID a cui i cittadini possono rivolgersi per: (1) registrarsi e ottenere il rilascio dell'identità digitale in modalità assistita; (2) effettuare il riconoscimento per coloro che si sono già registrati on line.

Per accedere allo sportello SPID è necessario prendere appuntamento (0522/601911 o segreteria@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it) e presentarsi in Comune con i documenti necessari.

DATI NECESSARI PER OTTENERE L'IDENTITÀ SPID - LepidaID

- Indirizzo e-mail.
- Numero di cellulare.
- Scansione o foto fronte-retro della tessera sanitaria (o del codice fiscale, per i soli cittadini italiani residenti all'estero), in un unico file o suddivisa in due file. I formati accettati sono: .pdf, .gif, .jpg, .jpeg, .png.
- Scansione o foto fronte-retro di un documento di riconoscimento italiano (per il passaporto è necessaria la scansione o la foto della copertina, delle due pagine con numero del documento, foto, data di emissione e di scadenza, e della pagina finale con indicato l'ente che ha emesso il documento, come indicato nel Manuale per la scansione dei documenti presente nel link).

Perché la registrazione a Spid - LepidaID vada a buon fine, occorre che le scansioni o le foto dei documenti siano ben leggibili.

E' molto importante prestare attenzione in fase di compilazione on-line seguendo le indicazioni fornite. In caso di errore dei dati sarà necessario annullare la richiesta e fare una nuova registrazione.

IL RICONOSCIMENTO

Dopo aver effettuato la registrazione, per rendere attiva la tua identità SPID, potrai scegliere tra le seguenti modalità di riconoscimento:

- **DI PERSONA** (de visu): per accedere allo sportello SPID è necessario l'appuntamento (0522/601911 o segreteria@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it)
- **TRAMITE SMARTCARD:** se possiedi la tessera sanitaria-carta nazionale dei servizi (TS-CNS), CNS o carte ad essa conformi potrai utilizzarla per il riconoscimento.
- **CON FIRMA DIGITALE:** se hai un dispositivo di firma digitale valida potrai utilizzarlo per firmare il modulo di adesione da scaricare per poi ricaricarlo sul sistema.
- **CON REGISTRAZIONE AUDIO/VIDEO + BONIFICO:** potrai scegliere la modalità di riconoscimento mediante Registrazione audio/video + bonifico se possiedi uno smartphone, tablet o PC, senza doverti recare ad uno sportello e senza dover essere contattato da un operatore.
- **TRAMITE CIE 3.0:** se possiedi una CIE 3.0, potrai utilizzarla per il riconoscimento, il sistema ti collegherà al sito del Ministero dove potrai scegliere se procedere scaricando l'APP Cie ID sul tuo smartphone oppure con un lettore di smartcard contactless compatibile
- **DA REMOTO** (via webcam - a pagamento): potrai scegliere la modalità di riconoscimento via webcam se possiedi uno smartphone, un tablet o un PC, senza doverti recare ad uno sportello. (costo 15.00 € + IVA).

ATTIVAZIONE CON MODALITÀ ASSISTITA

Le persone che hanno difficoltà registrarsi autonomamente possono richiedere l'attivazione dello SPID in modalità assistita presso il Comune, previo appuntamento, contattando lo 0522/601911 o scrivendo a segreteria@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it.

INFORMAZIONI UTILI

Chi ha necessità di ricevere assistenza può contattare Lepida nei seguenti modi: telefonicamente attraverso il numero verde 800.445.500 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 e al sabato dalle 8.30 alle 13.30); inviando una email a helpdesk@lepida.it; compilando una richiesta tramite il forum online all'indirizzo <https://www.lepida.net/assistenza>.

CON LO SPID SI ACCEDE AL FASCICOLO SANITARIO

Con lo Spid è possibile accedere al **Fascicolo Sanitario Elettronico**. Tramite il Fascicolo è possibile erogare le prescrizioni farmaceutiche (compresi farmaci "in distribuzione per conto", quali ad esempio gli anticoagulanti orali prescritti da medici di medicina generale su piano terapeutico dello specialista) senza la necessità del promemoria cartaceo; quindi ci si può recare in farmacia per ricevere il farmaco prescritto mostrando al farmacista il codice a barre presente nel FSE.

Tramite il Fascicolo si possono ricevere anche le prescrizioni per le visite specialistiche, con la possibilità di prenotare una visita e la relativa gestione dell'appuntamento, attraverso la disdetta o modifica della prenotazione. Inoltre, sempre grazie al Fascicolo, è possibile visualizzare l'esito degli esami, prenotarsi per la vaccinazione anti-Covid e cambiare il medico di base, quando l'attuale comunica il termine dell'attività lavorativa. Infatti, è possibile durante tale periodo scegliere un altro medico e pediatria senza recarsi allo sportello. Tra gli altri servizi, infine, c'è la visualizzazione del credito disponibile del proprio buono celiachia e della spesa effettuata, con la possibilità di modificare il proprio PIN.

CON LO SPID SI ACCEDE A TUTTI I SERVIZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Le nuove identità SPID LepidaID sono un'identità digitale valida per accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione a livello nazionale (es. Fascicolo Sanitario Elettronico) e locale (es. servizio on line del Comune) nonché a quelli privati aderenti a SPID, utilizzabile da computer, tablet e smartphone.



COS'E' IL PAGOPA

Il Comune di Vezzano sul Crostolo ha aderito al sistema nazionale dei pagamenti PagoPa che consente a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione, offrendo l'opportunità di scegliere il prestatore del servizio di pagamento ed il canale tecnologico di pagamento preferito.

PagoPA garantisce a privati e aziende: sicurezza e affidabilità nei pagamenti; semplicità e flessibilità nella scelta delle modalità di pagamento; trasparenza nei costi di commissione.

PagoPA garantisce alle PA: certezza e automazione nella riscossione degli incassi; riduzione dei costi e standardizzazione dei processi interni; semplificazione e digitalizzazione dei servizi.

In prima istanza il Comune di Vezzano sul Crostolo ha adottato tale sistema di pagamento solo su alcuni servizi per poi estenderlo in modo graduale ad altri pagamenti.

AVIS Vezzano: nuove cariche

Negli scorsi mesi l'assemblea annuale dei soci-donatori della Sezione Avis di Vezzano sul Crostolo si è riunita su piattaforma Meet con un intenso ordine del giorno tra cui il rinnovo delle cariche elettive.

Frutto della votazione è il completo rinnovo di tutti gli organi sociali che guideranno la locale sezione Avis per il prossimo quadriennio.

Stefano Tazzari subentra nella carica di presidente a **Franco Stazzoni** che, eletto Consigliere Avis nel 1993, è diventato presidente per la prima volta nel 1996 e, con una pausa di 4 anni, ha ricoperto ininterrottamente questo ruolo fino alle elezioni della scorsa settimana.

Il nuovo Presidente Stefano Tazzari, vezzanese doc, classe 1988, di professione geometra impiegato presso il Consorzio di Bonifica, è socio-donatore Avis dal 2010.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto doveroso ringraziare Franco Stazzoni del suo costante impegno per la comunità vezzanese così come augurare buon lavoro al nuovo Presidente e a tutti i neo eletti con l'auspicio di poter intessere nuove collaborazioni su iniziative a beneficio della cittadinanza e non solo.

Gli altri eletti: Samuele Poli Vice Presidente, Manuela Caraffi Segretario, Davide Zannoni Amministratore e nel Consiglio Direttivo Veronica Giovacchini, Caterina Parisi, Martina Chiara Stazzoni, Alice Venturi, Mattia Sassi, Fabio Venturi.

Sulla pagina Facebook della Sezione Avis di Vezzano sul Crostolo si legge: "Onestà, affidabilità, correttezza e trasparenza. Sono principi e valori cardini di Avis. Sono principi e valori che hanno contraddistinto la sezione di Vezzano fino ad oggi e che con oggi si vogliono rinnovare. Grazie a chi, in passato, ha lottato per questa piccola comunità. Grazie a chi fino a ieri ha reso possibile tutto questo. Un ringraziamento sentito e di cuore a Franco ed alla sua squadra che fino ad oggi hanno portato avanti la sezione, punto di riferimento per la comunità vezzanese. Inizia oggi un nuovo percorso per noi "nuovi arrivati", siamo felici e speranzosi di poter compierlo al fianco di tutti voi donatori. Cambiano i volti, ma la strada la faremo sempre e comunque insieme".



Due attività cambiano gestione

Ancora fiori in via Roma



Nuova gestione per il negozio di fiori con sede in via Roma Nord a Vezzano. "Paola Fiori", questa è la denominazione dell'esercizio che ha aperto il 1° marzo scorso, è gestito da Paola Silvi che ha rilevato l'attività a seguito della cessazione della precedente a causa del decesso della storica fiorista Travaglioli Idea.

Gli auguri dell'Amministrazione Comunale anche alla titolare di questa attività per aver scelto di imbarcarsi in questo nuovo impegno in un periodo sicuramente non facile.

Jessica e Andrea per il Nuovo bar Denis



Rilevare la gestione di un bar nella situazione pandemica che stiamo attraversando è certamente una scommessa non priva di rischi, ma non appena hanno saputo che lo storico bar Denis di La Vecchia era in vendita, Jessica e Andrea hanno deciso di accettare la sfida. Il 26 aprile, giorno di ingresso della nostra regione in zona gialla, i due titolari del "Nuovo bar Denis" hanno deciso di aprire i battenti e di ridare vita a una storica attività della frazione. Lo stesso giorno il sindaco Stefano Vescovi e l'assessore alle Attività produttive, Mauro Lugarini, hanno fatto visita al locale per portare i saluti e gli auguri dell'amministrazione.

"Non è da tutti fare quello che hanno fatto Jessica e Andrea - ha detto Vescovi - Oltre a essere coraggiosi, hanno fatto sì che a La Vecchia non scomparisse questo storico luogo di aggregazione. Per questo meritano sia il nostro grazie che un grande in bocca al lupo.



Ora la speranza è che la situazione sanitaria migliori e che, con le necessarie cautele, si possa tornare gradualmente alla normalità".

Il bar Denis, che si trova sulla Statale 63, è stato gestito per 40 anni da Denis Zanni con l'aiuto del marito Ivan Valcavi. Aveva chiuso i battenti all'inizio di marzo del 2020 a causa della scomparsa della signora Zanni e della pandemia. Nonostante il momento di difficoltà vissuto da tutte le attività commerciali, la 37enne Jessica Lusoli, ha deciso di rilevarlo con il marito Andrea Berti.



Comune di
Vezzano sul Crostolo



77° ANNIVERSARIO ECCIDIO LA BETTOLA



MERCOLEDÌ
23 GIUGNO 2021

Arrivo della camminata "Sui passi della memoria"
da Cervarolo a La Bettola"

Ore 18.00 CERIMONIA COMMEMORATIVA

Interventi delle Autorità,
di Istoreco e dei ragazzi delle 3^o della Scuola media
di Vezzano che hanno partecipato al progetto
"Un nome, un volto, una storia" 2021

Musiche a cura di C. Signa (voce-chitarra acustica),
C. Moretti (chitarra elettrica), P. Zoboli (chitarra basso)

Il valore educativo della memoria e il ricordo di coloro ci sono sacrificati per liberarci dal nazifascismo è stato protagonista a Vezzano con una serie di iniziative, iniziate il 22 aprile, e culminate con il giorno della Liberazione.

Giovedì 22 aprile, in collegamento con la trasmissione televisiva "Buongiorno Reggio" dal parco Paride Allegri, il sindaco Stefano Vescovi e il direttore dell'istituto per la storia della Resistenza, Matthias Durchfeld, hanno presentato la bacheca posta sul Sentiero Partigiano numero 16, denominato "Sentiero della Liberazione". Il percorso, che da Vezzano giunge fino a Reggio, fu utilizzato dai partigiani che scesero dalla montagna per raggiungere il capoluogo e liberarlo dai nazifascisti.

Successivamente Adriano Arati, giornalista e membro dello staff della comunicazione di Istoreco, ha descritto la figura di Paride Allegri, nome di battaglia Sirio, che dopo la guerra divenne pacifista e ambientalista, e che ha vissuto a Montalto fino alla sua morte. Allegri fu comandante partigiano della 76 Brigata Sap, continuando nel dopoguerra la sua



battaglia a favore dei più deboli. Per venti anni fu direttore del Servizio del Verde pubblico del Comune di Reggio e dotò la città di tanti spazi verdi che esistono anche oggi.

Infine sono stati protagonisti alcuni ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Angelo Manini che, insieme alla loro insegnante Loretta Caminati, hanno illustrato il progetto "Un nome, un volto, una storia", che dal 2014 viene realizzato nelle classi terze vezzanesi e che è incentrato sui luoghi della memoria e della Resistenza.

I ragazzi hanno ricordato l'eccidio de "La Bettola", l'incontro in Dad con lo storico Storchi Massimo, la testimonianza ascoltata attraverso le parole della superstite Liliana Del Monte.

Sabato 24 aprile è avvenuto il taglio del nastro del sentiero alla presenza del sindaco, di Durchfeld e del presidente di Anpi Vezzano Sebastiano Vinci.



Il 25 Aprile, Vezzano ha festeggiato il giorno della Liberazione. Il primo cittadino, il presidente di Anpi e il direttore di Istoreco, insieme alle autorità militari, hanno depresso corone e fiori su lapidi e monumenti alla memoria.

In mattinata inoltre, sul profilo Facebook e youtube del Comune, è stato pubblicato un bellissimo video musicale dal titolo "video "Bella ciao. Sui luoghi della memoria vezzanesi", realizzato dall'Amministrazione comunale e curato dall'associazione "Fantasia in Re", con la partecipazione del maestro Stefano Giaroli e del soprano Renata Campanella. Le riprese e il montaggio sono di Claudio Giaroli.

Costituzione italiana ai 18enni



Il 75° Anniversario della Repubblica italiana a Vezzano è stato festeggiato il 2 giugno scorso presso la Pinetina dove il Sindaco Stefano Vescovi ha consegnato la Costituzione ai diciottenni vezzanesi che hanno accolto l'invito dell'Amministrazione Comunale e che si sono ritrovati insieme ai loro famigliari, ad Assessori e Consiglieri per un momento celebrativo informale.